

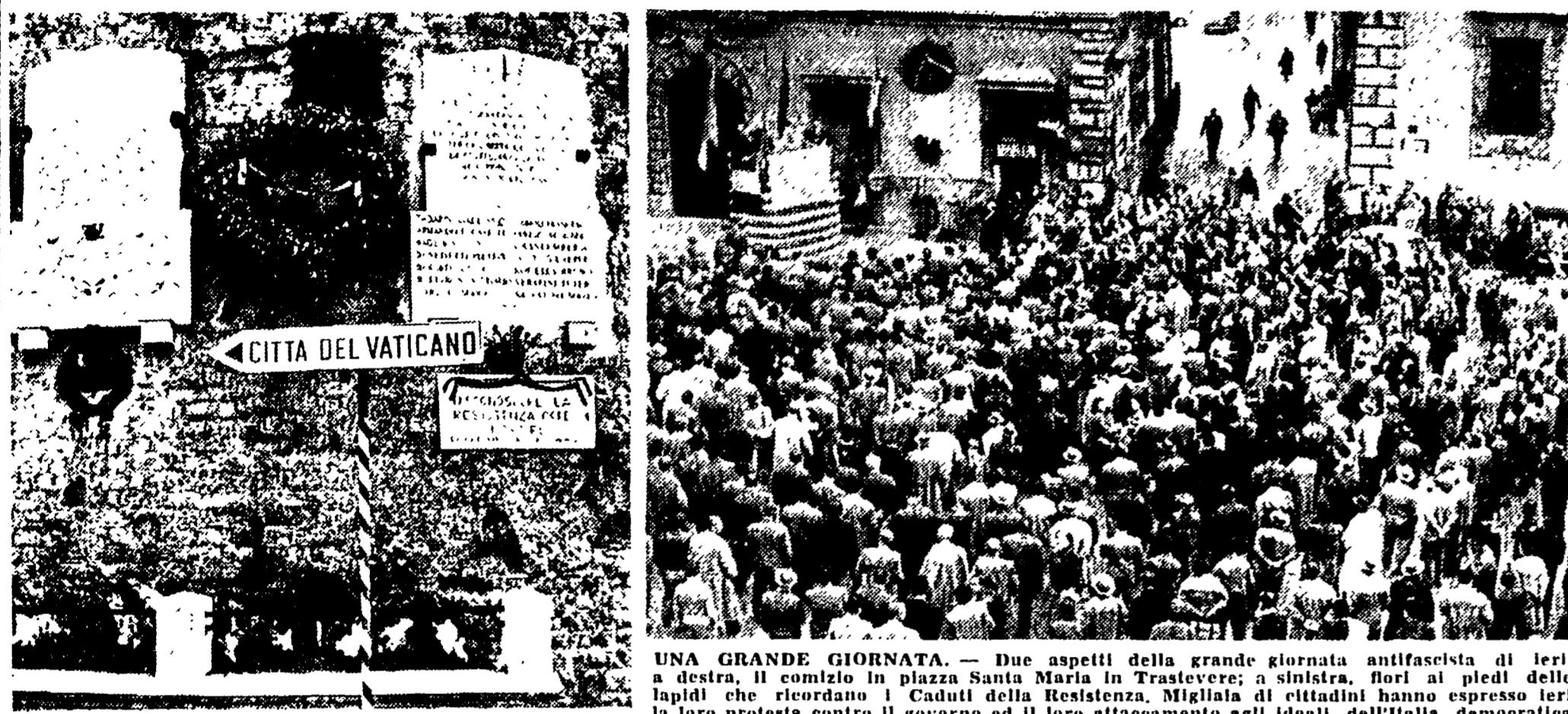
Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

MIGLIAIA DI CITTADINI RISPONDONO ALL'APPELLO DEI COMITATI UNITARI

## Le imponenti manifestazioni antifasciste di ieri degna risposta della città all'arbitrio governativo

Affollati comizi in numerosi quartieri, dove hanno parlato oratori di diversi partiti - Fiori e corone alle lapidi dei Caduti per la libertà - Accolto con entusiasmo l'annuncio della manifestazione di domenica prossima all'Adriano



UNA GRANDE GIORNATA. — Due aspetti della grande giornata antifascista di ieri: a destra il comizio in piazza Santa Maria in Trastevere; a sinistra, fiori ai piedi delle lapidi che ricordano i Caduti della Resistenza. Migliaia di cittadini hanno espresso ieri la loro protesta contro il governo ed il loro attaccamento agli ideali dell'Italia democratica

### Le voci della città

## Si deve proprio demolire l'edificio di via Giolitti?

Cara Unità, siamo un gruppo di abitanti dello stabile di via Giolitti che il Comune dovrà demolire e ricostruire all'inizio del 1958. Il progetto, secondo quanto prevede il piano regolatore, è del 1931. Possiamo tranquillamente dirti che esprimiamo il desiderio di tutti e 62 gli inquilini dell'edificio.

Come si è seguito al progetto di demolizione e ricostruzione, il Comune ha deciso di trasferire in un altro edificio che trova a Cimino, dove si recano a chilometri di distanza dalla stazione Termini. Qui sorge una prima osservazione perché se il Comune ha il potere di trasferire per un'opera di piano regolatore, è pur vero che ha il dovere di assegnare le case non distanti 7-8 chilometri rispetto a dove siamo tutti noi. Pensiamo che è questo il fatto che abbiamo tutti i bambini iscritti alle scuole che sono vicine alla stazione e che solo questo fatto ci imporrà la necessità o di accompagnare i ragazzi ogni mattina e scuola partendo da Cimino oppure di pensare a un trasferimento in un'apposita casa. Si sarà possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura del « Patrimonio dei bambini » facili, firmato i contatti delle nostre case, e abbiamo così saputo il costo dei nuovi titoli: da un minimo di 11 mila lire per le case dei seminterrati a un massimo di 19 mila. Nota che dovremmo tutti versare, all'atto della firma, tre mesi di anticipo, più il mese nel quale si firma il contratto.

Da un certo punto di vista, siamo d'accordo con il Comune che immobile ed è compatta in aria perché alcuni degli inquilini di via Giolitti sono proprio dipendenti comunali. Come fa il Comune non sapere che una grandissima parte dei propri dipendenti non può permettersi il lusso di pagare titoli di 11 mila lire, quando non rientra di avere la disponibilità una grossa somma, come quella richiesta per l'anticipo?

### Il capolinea del 56

Sullo spostamento del capolinea del filobus 56 da piazza Vescovio al viale Somalia, già attuato dall'ATAC, è sorta una polemica che ha per protagonisti gli abitanti della zona. Il trasferimento di piazza Vescovio, attualmente più tranquilla, ha aperto un nuovo sviluppo economico del tema: consultazioni di testi, continuo andirivieni di concorrenti da un angolo all'altro delle sale; il tutto alla fuce di candele, arrivato in chiesa.

Il fatto, che la maggioranza dei concorrenti, che erano riusciti a portare a termine il tema per le ore 18, non quelli effettivi, per molti di loro, è stato possibile, perché non conosciamo la situazione scolastica del quartiere Tuscolano.

Ma c'è un altro fatto. Qui abbiamo tutti i fitti bloccati. Paghiamo da un minimo di 2.500 lire al mese a un massimo di 7.000 lire. Ora ci hanno chiamato la riapertura